

VOSMIBRÀTOV (*dopo aver pensato*). Vi basterebbero cinquecento rubli?

GURM. Cosa, cosa? Per quella mille e cinquecento e per questa cinquecento; ma questa è migliore e più grande.

VOSMIBRÀTOV. Appunto. Scusate! Ho detto così macchinalmente, senza pensare; non ho voglia di occuparmi di quest'affare adesso. E qual'è il vostro prezzo?

GURM. Almeno duemila. Tanto mi hanno offerto.

VOSMIBRÀTOV. Il mio consiglio è: datela.

GURM. Io non volevo offenderti.

VOSMIBRÀTOV. Ve ne ringrazio moltissimo; solo ecco quel che vi dico: non vale il disturbo.

GURM. Giovanni Petròvič, che vergogna! Sono orfana. Sono inesperta. È peccato offendere un'orfana. Non dimenticare Iddio!

VOSMIBRÀTOV. Come possiamo dimenticare Iddio, nostro creatore misericordioso; se lo dimenticassi, signora, non so dove andrei a finire. Non possiamo vivere senza Iddio, è l'unico e solo nostro rifugio.

GURM. Meglio così. Riflettici bene; io ho bisogno dei danari per una buona azione. La ragazza è già grande, non ha grande intelligenza, vorrei metterla a posto prima di morire. Senza di me, rimarrebbe senza sorveglianza, non è bene. Sai com'è la gente adesso! Sei padre anche tu, puoi giudicare, anche tu hai una figlia, ti piacerebbe che...

VOSMIBRÀTOV. Ma se essa, canaglia...

GURM. Giovanni Petròvič, che parole son queste! Tu sai che non mi piace. Ascolta! Solo per te boni-